

Circoscrizione 1/Centro

Il ponte invisibile che cambierà la vita di ciclisti e pedoni

DIEGO MOLINO

Fra poche settimane la viabilità intorno alla stazione di Porta Susa cambierà ancora una volta. Entro la fine di marzo, a quasi un anno dall'inizio dei primi scavi, verrà inaugurato il nuovo ponte che servirà a collegare corso Matteotti e via Cavalli, unendo di fatto due zone della città che storicamente erano divise fra di loro per l'ingombrante presenza del Passante ferroviario. Tecnicamente la struttura è stata realizzata su un impalcato che però risulta essere interrato nell'area di proprietà di Rfi, per

questo motivo il ponte sarà invisibile e a occhio nudo sarà vedrà una semplice carreggiata a livello del marciapiede. Fra i due corsi c'è un buco, che è quello del Passante. La speranza è che, a pieno regime, il ponte possa riuscire a decongestionare il traffico che attualmente si sviluppa lungo l'asse di corso Vittorio Emanuele II.

In questi giorni i cantieri sono entrati nella loro ultima fase: al momento le squadre di operai stanno effettuando gli interventi di asfaltatura, poi si dovrà procedere con l'installazione degli impianti semaforici e di illuminazione pubblica. A lavori completati ci saranno due corsie per senso di marcia e l'intera carreggiata avrà una larghezza complessi-

va di quindici metri. Nel progetto sono state inserite anche le piste ciclabili su entrambi i lati della struttura, come spiegano da Palazzo civico: «Sul versante della stazione si svilupperà un percorso bidirezionale, mentre su quello opposto sarà monodirezionale per potersi connettere meglio alla futura pista che dovrebbe sorgere su via Cavalli». Ma sarà possibile attraversare il ponte anche a piedi lungo il passaggio pedonale che verrà riservato di fianco alle ciclabili. L'importo complessivo dell'opera è pari a circa 1 milione e mezzo di euro. Il collegamento renderà necessario intervenire anche sulla regolamentazione attuale del traffico: all'incrocio fra i corsi Bolzano e Matteotti si accenderà un nuo-

vo impianto semaforico, mentre quello già esistente che si trova all'angolo fra corso Inghilterra e via Cavalli dovrà essere adattato alle nuove modifiche imposte alla viabilità. Per i torinesi al volante che transitano lungo la stazione sarà così possibile immergersi più agevolmente nel viale della Spina alleggerendo di conseguenza lo snodo in prossimità di corso Vittorio Emanuele II, che soprattutto nelle ore di punta si trasforma in un vero e proprio imbuto di automobilisti in coda. «Quando il ponte verrà definitivamente aperto alla viabilità sarà importante osservare i nuovi flussi di traffico che si verranno a creare, così da poter regolare in modo più efficace anche i tempi dei semafori» dicono dal Comune.

Aprire tra un mese
Entro fine marzo aprirà il nuovo ponte «invisibile» tra corso Matteotti e via Cavalli, che dovrà alleggerire il traffico lungo l'asse di corso Vittorio Emanuele II



Peso: 30%